



# INSIEME

PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO - ALBAIRATE

## Un uomo diventa prete

La figura del prete, come tutte le figure che indicano non solo un “lavoro” o un’attività da svolgere, ma che indica un’identità (si “è” preti, non si “fa” i preti), è in profonda crisi; e non tanto (e non soprattutto) per le vicende portate all’attenzione di tutti dalla cronaca, ma anzitutto perché in crisi sono le tradizionali figure di valore (i padri, gli insegnanti, i medici...) che identificavano l’uomo con la propria attività.

Che ancora oggi (anche se sempre più rari) ci siano uomini che decidono di consegnare tutta la propria esistenza con una scelta senza pentimenti, è un segno che interroga tutti, o perlomeno dovrebbe interrogare tutti.

Proprio per questo il fatto che ci siano dei preti è cosa che riguarda tutta la comunità: perché essi hanno il compito e la responsabilità di ricordare attraverso tutta la loro vita a ciascuno di noi che l’essere discepoli assume il volto del prendersi cura della Chiesa e di custodire Vangelo. I preti lo fanno “a tempo pieno” - e la Chiesa identifica alla loro persona questa responsabilità attraverso la preghiera di ordinazione - perché ciascuno possa poi farlo a propria volta nella propria vocazione; così si edifica la Chiesa.

E edificare la Chiesa non vuol dire far funzionare l’azienda di famiglia: quella dove ci sono quelli lì, i più vicini, che la sequestrano tutta per sé (magari - come in tutte le aziende - sperando nell’utile di fine esercizio); edificare la Chiesa significa prendersi a cuore con letizia e gratuità della possibilità che per tutti sia possibile ascoltare la parola del Vangelo e incontrare il Signore Gesù.

Ci commuove e ci rende contenti che don Giacomo abbia scelto pubblicamente di prendersi la responsabilità di tutto questo, ma proviamo a non fermarci qui! Interrogarsi sulla sua vocazione significa interrogarci sulla nostra; gioire per la consegna della sua vita al Vangelo e alla Chiesa significa interrogarci se e a chi abbiamo consegnato la nostra vita.

*don Paolo*



Il prossimo *Insieme* sarà pubblicato all’inizio del mese di settembre. In questo periodo ogni altra comunicazione passerà attraverso il **sito della parrocchia** ([www.parrocchiadialbairate.it](http://www.parrocchiadialbairate.it)) e il **canale telegram** (Parrocchia di Albairate).



# LA GIOIA DELL'AMORE

*Con questo articolo si conclude la preziosa e intensa riflessione sul tema del discernimento alla luce dell'Amoris Lætitia e, più in generale, del magistero di papa Francesco.*

*Alla diamantina distinzione di bianco e nero, male e bene, lecito e illecito che si vorrebbe fosse cristallizzata nella legge (perché più facile da applicare), ci è chiesta la fatica dell'interrogare la nostra libertà per comprendere a chi essa si affida; e comprendere come la misericordia possa riscattare questa libertà quando essa si gioca male, a patto di non evadere dal rapporto diretto con Dio. Finché non si giunge davanti a lui, finché non si cerca la sua volontà, ogni soluzione (morale o giuridica) rischia di essere farisaica, se non falsa.*

*La consapevolezza della Chiesa nell'intraprendere questo cammino - con tutte le difficoltà e le lentezze che esso porta con sé - vuole così onorare la promessa del Figlio: «Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10).*



Abbiamo visto che il tema della misericordia è un tratto fondamentale dell' "Amoris lætitia" e di tutto il magistero di Papa Francesco. La cosa non deve stupirci perché non si contano le pagine di Vangelo in cui Gesù pratica, con le parole e con i fatti, la misericordia.

Nel Vangelo di Luca c'è una frase che riassume, in modo esemplare, il suo ministero di misericordia. «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano» (Lc 5,31-32). Questa dichiarazione ci fa vedere come, per Gesù, la pratica della misericordia non sia un semplice atto di clemenza, ma è un invito al peccatore a cambiare vita: il peccatore è come il malato che Lui, Gesù, può e vuole guarire.

A questo punto, è impossibile parlare di conversione, senza aprire un altro tema che è quello riguardante la coscienza. È infatti nell'intimo della propria coscienza che uno decide di lasciarsi "guarire" da Gesù, oppure continuare a vivere come ha sempre vissuto.

Nell'Amoris lætitia, almeno una ventina di volte, si parla esplicitamente di coscienza come voce che pone all'uomo le domande radicali e ineludibili: "In che modo devo comportarmi? Come distinguere il bene dal male, presenti nel mio cuore? Come amare autenticamente?". La coscienza è dunque l'arbitro delle nostre scelte e delle nostre decisioni. Per la cultura moderna, è ancora così? Diventa urgente e indispensabile il confronto con la nostra cultura moderna.

Certamente anche la cultura moderna non può non considerare la coscienza come ambito preposto al giudizio delle nostre scelte. Se non che ha ristretto di molto il campo delle sue valutazioni: giudica la bontà delle scelte solo sotto il profilo della utilità e delle emozioni. Per l'uomo moderno, chiedersi: "Ho agito bene o male?" equivale a domandarsi: "Agire in questo modo mi ha fatto stare bene? Quali utilità e relative emozioni mi ha dato? C'è spazio e tempo per nuove emozioni?".

Come si vede, è una coscienza che non sente il bisogno di essere troppo istruita sul bene e sul male, perché si è consegnata alla tecnica e così si ritiene "certa", sicura di sé. È una coscienza che ignora e ritiene superflua e inutile la ricerca faticosa della "verità" di Dio che sta di fronte e al di sopra di noi.

Mi chiedo come mai l'Europa sia arrivata a questo punto .. anche perché, a cominciare dall'illuminismo, che segna l'inizio di questa cultura, la stragrande maggioranza di chi l'ha costruita è nato, cresciuto ed è stato educato in ambiti "cristiani".

In che cosa questa educazione “cristiana” ha mancato? A mio modesto parere, il suo limite consiste nell’aver sradicato la legge dei comandamenti dal contesto in cui essa è nata che è quello della alleanza del Sinai.

Mosè infatti sale sul monte Sinai per ricevere le tavole della legge, ma poi vi sale ancora per fare a Dio una richiesta ben precisa: «Mostrami la tua gloria» (Es 33,18ss). Per Mosè, voler vedere la gloria di Dio, impressa sul Suo volto, equivale a voler comprendere se il Dio che ha dato i comandamenti sia un despota, capace solo di dare ordini, o se sia un Padre degno di fiducia quando ci chiama a stipulare con Lui una alleanza.

Adagio, adagio in occidente, per un insieme di ragioni complesse, ha perso rilevanza il messaggio biblico della alleanza tra l’uomo e Dio. Si è sempre più acuito il dramma sull’identità di Dio: le due libertà, la nostra e la sua, sono fatte per configgere o per collaborare? Nasceva, allora, il problema: come spiegare l’esistenza dei comandamenti, una volta che si era inaridito l’humus, il contesto dell’alleanza con Dio? Non restava altro che questa strada: considerare i comandamenti, in modo riduttivo, come semplice “legge naturale” frutto della nostra razionalità.

Se non che, con l’esplosione della razionalità scientifica, questa visione dei comandamenti intesi come “legge naturale” spiegata razionalmente, non ha retto all’urto. Oggi, proprio come tale, essa giace, sepolta, sotto al cumulo delle sterminate teorie “razionali” che il pensiero moderno ha elaborato, indagando la natura umana: basta pensare alle rivoluzioni “scientifiche” operate da Freud con la psicanalisi, o da Marx nel campo sociale.

Per riportare la pratica del comandamento, per “dissotterrare” la così detta “legge naturale”, bisogna recuperare il contesto della alleanza. È questa (e non altro!) la vera urgenza pastorale della Chiesa, la testimonianza che i cristiani devono portare al mondo incredulo e smarrito: per i credenti, dove c’è la legge, c’è sempre anche un Padre. In ebraico, ci sono almeno 4 termini diversi, per indicare la parola “comandamento”. Sono sinonimi che dicono, in maniera diversa ma convergente, la cura di Dio, Padre esperto e amoroso, che ci guida con le sue raccomandazioni. Le due libertà smettono di confliggere: è sempre possibile per noi, peccatori, intraprendere il cammino del ritorno, per essere ricreati dal suo perdono (Lc 15,11-33).

È urgente inoltre, per i cristiani, recuperare, in questo rapporto d’alleanza, il primato di Dio. Egli ci parla, certamente nei comandamenti, ma ci parla direttamente oltre i comandamenti: si realizza in questo incontro il miracolo del compimento della nostra libertà. Dio, che ci parla direttamente, ci preserva dal rischio di diventare farisei, semplici custodi della legge e implacabili accusatori dei peccatori. La radice dei farisei è dura a morire!

Gesù, immagine viva e assoluta del Padre, alla donna adultera, da Lui scampata dalla lapidazione, dirà: «Nessuno ti ha condannata? ... Neanch’io ti condanno, va’ e d’ora in poi non peccare più» (Giovanni 8,10-11).

Nel “non peccare più” rivolto da Gesù alla donna è compreso anche l’obbligo, da parte della donna, di tornare da suo marito? Questo ordine non c’è: Gesù non sembra precludere, nel futuro di questa donna, altre prospettive di vita. Esige (questo sì!) il suo pentimento per quello che ha fatto: il resto è affidato al discernimento della donna che deve cercare il compimento della sua libertà nell’ascolto diretto di Dio.

Questa conclusione è mia e solo mia. Non è scritta nella “Amoris lætitia”. Ma è già tanto quello che questa lettera di Papa Francesco mi ha dato: la passione di aprire il mio cuore, la mia mente all’incontro quotidiano con il Signore, compagno fedele nel cammino della vita, per costruire con Lui, giorno dopo giorno, il mio futuro.

*don Emilio*



# INSIEME

## CELEBRIAMO e RICORDIAMO

### Giugno 2021

(31)	20.45	Festa della VISITAZIONE
1	8.30	
2	8.30	fam. Marcoli e Cislaghi
3	20.45	<b>Solennità del CORPUS DOMINI</b>
4	8.30	
5	18.00	Stella Marisa; Mereghetti Virginio; Ranzani Carlo, Fontana Enrica e padre Alessandro Bordignon; Sr. M.Rosa Lucini
<b>6</b>	<b>2<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	11.45	<b>Celebrazione del Battesimo di CARERA LEONARDO e GUARINO TOMMASO</b>
	18.00	Marzaghi Giancarlo, Rondena Giovanni, Prandoni Giuseppina, Repossi Giovanni
7	8.30	Maria e Luciano
8	8.30	Banfi Gioachino e Piera
9	8.30	Chiodini Costantino
10	20.45	<b>in san Benedetto</b> Egle e Vincenzo Parachini; Abri M.Teresa Socal Massimo, Lina e Beni Irma
11	8.30	<b>Solennità del SACRO CUORE DI GESÙ</b>
12	18.00	ff. Pansera-Zanotti; Lucini-Magistrelli; Martinetti e Ferretti; Raimondi Mariuccia, Giuseppe Mereghetti Oldani Luigi e Raimondi Giuseppe Prato Pierina e Gramegna Angelo
<b>13</b>	<b>3<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	11.45	<b>Celebrazione del Battesimo di SPATUZZI LUIGI ANDREA</b>
	18.00	Morena Antonio; Roberto Pambieri; Mereghetti Zita e Enrica; fam. Scotti
14	8.30	Nestore
15	8.30	Cesare Masperi
	10.00	<b>Celebrazione del Matrimonio di TROPEA FABRIZIO e RUGGIERI SILVIA</b>
16	8.30	fam. Ciceri e Guzzon
17	20.45	<b>in san Benedetto</b> Giuseppe D'Alessandro; fam. Parachini
18	8.30	Claudio Corno
19	18.00	Mariani Cirillo e Reina Elvira; Oldani Luigi, Maria e Vincenzo; Olga e Eugenio Montorfano; fam. Bonizzoni Luigi; fam. Tomasin e Crivellari Ida

<b>20</b>	<b>4<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<b>S. Messa celebrata da DON GIACOMO</b>
	18.00	Fontana Maria, Panigo Luigi e Annovazzi Angela; Rondina Vittorio; Antonella Leoni e Fregiari Maria Luisa
21	8.30	Pedretti Luigi e Montorfano Ada
	15.00	<b>Celebrazione del Matrimonio di PEDRETTI ANDREA e BRAIDICH CONSUELO</b>
22	8.30	Angela Annovazzi e Ornati Dante
23	8.30	fam. Pezzali
24	20.45	<b>in san Benedetto</b> fam. Mauroner e Cattoni
25	8.30	
26	18.00	fam. De Vecchi-Feroli; Giovanni Martinetti; Ferrari Bernardino; Della Savia Marisa, Tiano Francesco e Fontana Maria
<b>27</b>	<b>5<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	18.00	Paolo Rossi; Carlo De Vecchi
28	8.30	
29	8.30	
30	8.30	

### Le Messe del GIOVEDÌ alle 20.45

Presso la chiesa di **San Benedetto**:  
per tutto il mese di **giugno** e fino all'**8 luglio**

Presso la chiesa di **San Bernardo** (cimitero):  
dal **15 luglio** e per tutto il mese di **agosto**

### Luglio 2021

1	20.45	<b>in san Benedetto</b> Villa Teresio
2	8.30	
3	16.00	<b>Celebrazione del Battesimo di GRILLI ENEA</b>
	18.00	Ranzani Aldo, Parini Rosanna e Giancarlo Tina e Mario Scotti e M. Rita Balzarini Oldani Vincenzo
<b>4</b>	<b>6<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	11.45	<b>Celebrazione del Battesimo di LOMONACO ALESSIA ELISA</b>
	18.00	Magugliani Emilia e Franco Luppi Luciano; Franco
5	8.30	Dario Guerra
6	8.30	fam. Montorfano

7	8.30	
8	20.45	<i>in san Benedetto</i> Erika Chiara Biasini Egle e Vincenzo Parachini
9	8.30	Pedretti Giuseppe e Mariangela
10	18.00	Lucini Ines; Gramegna Gianni; Burini Luigi; Bainsi Luisa;
<b>11</b>	<b>7<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	18.00	Santi Angelica e Moscatelli Costante Prosdocimi Franco, Rino, Mirca, Angelo, Rita, Evaristo e Volpato Alba
12	8.30	Cislaghi Angela Lucia
13	8.30	Domenico, Anna, Tommaso e Giuseppe
14	8.30	Nestore
15	20.45	<i>in san Bernardo</i>
16	8.30	Villa Modesta e Virginio
17	18.00	Magistrone Maria; Carlo, Albino e Chiara Pietrasanta; Sbarbada Giandomenico e Angelo
<b>18</b>	<b>8<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	18.00	
19	8.30	
20	8.30	
21	8.30	
22	20.45	<i>in san Bernardo</i>
23	8.30	
	11.30	<i>Celebrazione del Matrimonio di</i> <b>BORRACCIA NICOLA e MICHELONI ELENA</b>
24	18.00	f. De Vecchi-Feroli; Malaspina Marco; Olga e Eugenio Montorfano; Sandra e Giuseppe Zanada
<b>25</b>	<b>9<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	18.00	
26	8.30	fam. Lucini-Raimondi
27	8.30	Tomasoni Marta
28	8.30	fam. Nai-Zampini
29	20.45	<i>in san Bernardo</i>
30	8.30	
31	18.00	Morena Maria e Pizzen Mario

## Agosto 2021

<b>1</b>	<b>10<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	18.00	<b>S. Messa sospesa</b>

2	8.30	
3	8.30	
4	8.30	
5	20.45	<i>in san Bernardo</i>
6	8.30	<b>TRASFIGURAZIONE del SIGNORE</b> Magatti Adone
7	18.00	Lovati Armando e Maggioni Luigia
<b>8</b>	<b>11<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	18.00	<b>S. Messa sospesa</b>
9	8.30	don Pierpaolo Vaj
10	8.30	Garavaglia Carlo e Trezzi Angela
11	8.30	Colombini Luciano
12	20.45	<i>in san Bernardo</i>
13	8.30	Claudio Corno
14	18.00	Nestore; Mereghetti Enrica; fam. Masperi e Goi
<b>15</b>	<b>12<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>Messa nella solennità</i> <b>dell' ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO</b>
	18.00	<b>S. Messa sospesa</b>
16	8.30	
17	8.30	
18	8.30	Magatti Clara
19	20.45	<i>in san Bernardo</i>
20	8.30	
21	18.00	Rondena Emilio e Rondina Giuseppe Ranzani Carlo e Fontana Enrica Ranzani Emilio e Nebuloni Adele Moscatelli Giuseppina e Papetti Carlo
<b>22</b>	<b>13<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	18.00	<b>S. Messa sospesa</b>
23	8.30	
24	8.30	
25	8.30	Teresa
26	20.45	<i>in san Bernardo</i>
27	8.30	
28	18.00	fam. De Vecchi-Feroli; Fontana Rosa, Gaspare e Alessandro
<b>29</b>	<b>Domenica che precede il Martirio</b>	
	8.00	<i>pro populo</i>
	10.30	<i>pro populo</i>
	18.00	<b>S. Messa sospesa</b>
30		
31	8.30	Egle e Vincenzo Parachini

**GIOVEDÌ 3 GIUGNO**

### Solennità del CORPUS DOMINI

**17.00 in chiesa:**

**ADORAZIONE EUCARISTICA  
e PREGHIERA DEI VESPRI**



**20.45 in chiesa:**

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA  
e - al termine - BENEDIZIONE**

*A causa della normativa anticovid, anche quest'anno è sospesa la processione eucaristica*

### PRIMA MESSA di don GIACOMO

**Sabato 12 giugno:**

Alle 9 in Duomo - ORDINAZIONE SACERDOTALE  
(sarà possibile seguire il rito di ordinazione sulle piattaforme social della Diocesi).

**Domenica 20 giugno**

Alle 10.30 presiederà, presso la nostra chiesa parrocchiale, la Celebrazione Eucaristica.

Seguirà un rinfresco aperto a tutti in oratorio; sarà l'occasione per incontrarlo e salutarlo.

*Stiamo provvedendo ad acquistare un regalo da consegnargli in quella circostanza. Chi volesse contribuire può riferirsi a don Paolo o ad Andrea.*

## ORATORIO FERIALE - alcune indicazioni

### LA PROPOSTA

Quest'anno, a motivo dei protocolli richiesti per le attività estive e compatibilmente con gli spazi delle nostre strutture, la proposta che l'oratorio intende fare è quella di offrire a un numero maggiore possibile di bambini e ragazzi la possibilità di vivere l'oratorio. Quindi proporremo attività:

- al mattino **dalle 9 alle 12** per i bambini  
(leve: 2011-2012-2013-2014)
- al pomeriggio **dalle 14 alle 17** per i ragazzi  
(leve: 2007-2008-2009-2010)



La proposta è di 4 settimane: **dal 14 giugno al 9 luglio**

Per chi avesse necessità di un servizio di tutto il giorno con la mensa è attivo il centro estivo comunale.

### ISCRIZIONI

- ◆ Occorre scaricare il modulo di iscrizione dal sito della parrocchia o dai canali social dell'oratorio (telegram, instagram, facebook)
- ◆ Riportarlo compilato in tutte le sue parti IN ORATORIO nei seguenti giorni e orari:  
**da mercoledì 2 a giovedì 10 giugno - dalle 16<sup>00</sup> alle 18<sup>30</sup>**
- ◆ Il numero dei posti disponibili in base agli spazi è limitato (120 bambini/ragazzi per turno).  
La precedenza di iscrizione sarà data (nell'ordine):
  - ai residenti
  - agli iscritti all'oratorio durante l'anno
  - a chi fa un numero maggiore di settimane

### COSTO

Iscrizione **€10** (comprensiva di assicurazione) - Settimana **€15** [€10 per più fratelli]

*All'atto dell'iscrizione va versata la somma dell'iscrizione e della prima settimana.*